

**SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO**

**domenica 26 novembre 2000, Cristo Re**

## **Ritrovato morto Aurelio Di Loreto l'anziano scomparso quattro mesi fa IL CASO Identificato grazie al mazzo di chiavi**

s.d.l.

PETTORANO SUL GIZIO. A distanza di quattro mesi è giunto a tragica conclusione il giallo legato alla scomparsa dell'89enne Aurelio Di Loreto. I suoi resti sono stati infatti ritrovati ieri, ai piedi del monte Genzana, nelle campagne di Pettorano (località Pinciara), da un gruppo di cacciatori che hanno immediatamente allertato i carabinieri. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, era infatti praticamente irriconoscibile ed è stato il mazzo di chiavi ritrovato nella tasca dei pantaloni grigi (gli stessi che indossava il giorno della scomparsa), a permetterne il riconoscimento da parte del nipote. Resta un mistero su «come» Di Loreto sia potuto arrivare fin lì, dove è stato ritrovato ieri, in una zona particolarmente impervia e piuttosto lontana dal paese, caratterizzata da una vegetazione fittissima, nei pressi del sentiero che si ierpica verso la montagna. A non vederci chiaro è il nipote che, ricostruendo i movimenti del nonno attraverso le poche segnalazioni attendibili avute dal 21 luglio scorso, afferma: «La sera della scomparsa era stato visto nelle vicinanze della casa cantoniera di Pettorano, ma già la mattina seguente tre persone lo avevano visto a Sulmona. Mi domando come sia potuto finire fin là. C'è qualcosa di strano, anche perchè addosso aveva ancora le chiavi di casa ma non il portafoglio». Sulla vicenda indagano ora i carabinieri della compagnia di Castel di Sangro che non escludono alcuna traccia investigativa. Intanto, si aspetta l'esito dell'autopsia per capire almeno le cause del decesso, anche se l'esame si annuncia difficoltoso per le condizioni in cui è stato ritrovato il cadavere. Dal 21 luglio la vicenda dell'anziano scomparso aveva coinvolto i sulmonesi e non solo: la foto di Di Loreto era stata attaccata dappertutto, nei locali pubblici e sui caselli autostradali. I familiari si erano rivolti anche alla trasmissione di Rai Tre «Chi l'ha visto?» che proprio qualche settimana fa aveva denunciato il caso del sulmonese. Il nipote stesso, con un gruppo di amici, dopo la segnalazione del nonno a Pettorano, aveva organizzato delle battute di ricerca, ma senza esito. «Lo avevano visto nei pressi della casa cantoniera», racconta ora il nipote, «ed è là che avevamo cercato, in quella zona. Con la macchina mi ero spinto da solo un po' fuori, ma era impensabile ritrovarlo dov'era. Solo i cacciatori, che si inoltrano in mezzo alla vegetazione, potevano riuscirci».